

Cultura & Tempo libero

MILANO SCIENZA

Tutti astronomi nella notte di Brera



Musica e stelle per la notte bianca dedicata all'astronomia. Stasera, dalle 21.30 e fino all'1.30 l'Osservatorio astronomico di Brera (via Fiori Oscuri 4) apre le porte ai milanesi con il concerto «Serenate e notturni a Brera» seguito da una serie di visite guidate (solo per chi ha prenotato). Il concerto di musiche

settecentesche, sotto la direzione del maestro Columbro, sottolinea l'antico legame fra musica e astronomia e fa anche riferimento alla fondazione dell'Osservatorio (1764). La serata fa parte della manifestazione «Milano Scienza, Milano Mondo» che prosegue fino alla fine di giugno con incontri e mostre (informazioni allo 02.72.32.03.37).

Festa alla Bovisa

con dj Ferrer e cd-crossing

Dopo l'arte free, con ingresso gratuito alle mostre, questa sera la Triennale Bovisa (via Lambruschini 21) lancia «Music 4 free», un luogo aperto a tutti ideato da Havana Club dedicato alla musica dance: dalle 20 «cd crossing», ovvero se porti con te un cd da casa potrai scambiarlo con un altro, e showcase di etichette musicali indipendenti, dopo mezzanotte alla console, da New York, il dj Dennis Ferrer (nella foto). L'entrata è libera. (l. v.)



Teatro, musica, dibattiti, ospiti: «Fuori dove?» porta in centro il disagio mentale. Tra esperienze e progetti, una giornata aperta a tutti



Show
Antonio Rezza in scena, a sinistra piazza Mercanti

Questa pazza pazza piazza

Rezza, Curino e la musica jazz
«Fare comunità, non solo assistenza»

Chiamiamola pure movida, una movida utile, impegnata ma divertente, come dev'essere una festa. La giornata di oggi in piazza Mercanti, dalle 10 del mattino alle 11 di sera, sarà fatta di musica e di spettacolo, di dibattiti e di conversazioni, di filmati e performance. A due passi dal Duomo, la seconda edizione di «Fuori dove?» mette sotto i riflettori e sul palco il disagio psichico. Organizzata dalla Fondazione Gaetano Bertini Malgarini con Network delle associazioni per la salute mentale, Fare Assieme, Comune e Provincia di Milano, la manifestazione ha due protagonisti di rilievo, l'attrice Laura Curino e il performer/scrittore Antonio Rezza, interpreti fuori dagli schemi della scena contemporanea. I milanesi sono invitati, con partecipazione libera e gratuita, anche al rinfresco, offerto dal Laboratorio di Procaccini 14, cooperativa sociale di catering ad alto livello che lavora con ragazzi svantaggiati.

Anteprima



Il video

Tra i protagonisti di «Fuori dove?» c'è Laura Curino (sopra). L'attrice e regista ha realizzato il video «Le parole delicate». Franco Basaglia e la filosofia del '900», che si vedrà in anteprima alle 14 (sotto la locandina). Si tratta della sintesi di un convegno che si è tenuto lo scorso anno all'Università Statale a Milano



L'iniziativa

«Fuori dove? Una giornata per discutere e far discutere sul rapporto tra disagio psichico e territorio», organizzato da Fondazione Bertini, Network delle associazioni per la salute mentale milanese e il sostegno dell'assessorato alla Salute. Oggi in piazza Mercanti, dalle 9.30 alle 22.30. Ingresso è libero, info 02.86.45.21.01, www.fondazionebertini.it

il territorio». Essere «visti», questo è uno dei temi del rapporto con la città. «La molla che ci muove è aprire una finestra sulla realtà di chi soffre di disagio mentale proprio nel centro di Milano, per cercare di incidere sulla separazione tra tessuto sociale e utenti psichici».

Per dimostrare, con spirito leggero e positivo, che ciascuno deve avere la possibilità di «agire» il proprio disagio all'interno della collettività. «Il nome che abbiamo scelto, "Fuori dove?", crea anche un filo diretto con la legge 180 Basaglia sulla chiusura dei manicomi, che l'anno scorso ha compiuto trent'anni - prosegue Massi - Per fare il punto su un proces-

so di cambiamento mai finito, in continua costruzione e rielaborazione». Dopo l'incontro delle 10, con Le Parole Ritrovate di Trento e Self Help di Verona, alle 12.30 apre il tavolo del ristorante; alle 14 invece anteprima del filmato «Le parole delicate». Franco Basaglia e la filoso-



Corner tv, catering, danza: saranno le persone cosiddette fragili a rendere vivace l'ambiente

fia del '900», sintesi di un convegno tenutosi l'anno scorso in Statale, con Laura Curino. Alle 15 la musica, un intermezzo musicale live con i Civici Corsi di Jazz, mentre alle 16.30 Claudio Misculin e Accademia della Follia mettono in scena lo spettacolo «Nel confine. In ricordo di Giulio Alfredo Maccacaro».

La serata appartiene allo spirito graffiante e dissacratorio di Antonio Rezza e Flavia Mastrella: alle 20.45 proiezioni dalla loro trasmissione tv «Tropopolitani», passata anni fa su Rai3, alle 21.15 «Pitecus», show pirandelliano sull'identità. Per scoprire che, chi più chi meno, siamo tutti un po' «fuori».

Chiara Vanzetto

» L'intervista

Antonio Rezza: «Senza follia non sarei attore»

«I colori e le forme di Flavia Mastrella e il corpo a pezzi di Antonio Rezza sono simili alle menti dissociate di chi non scende a patti con la convenzione». Questa è la motivazione con cui la Fondazione Bertini ha scelto per «Fuori dove?», la coppia più fuori dagli schemi della scena italiana, stasera in piazza Mercanti con un loro classico, «Pitecus» (alle 21.15, ingresso libero). Creativa lei, capace di creare scene speciali, provocatorio lui, con le sue performance spiazzanti, Mastrella e Rezza sono a loro agio con la differenza: «La paura del diverso è una metafora di ciò che accade nel mondo della cultura» dice subito Rezza. «Noi siamo fuori dai circuiti, certo, ma attenzione: non c'entriamo nulla con tutta quella diversità omologata che c'è in giro, perfetta per sedare menti che si accontentano di poco».

«Pitecus» — spettacolo fatto da pannelli di stoffa colorata dai cui fori escono le faccine dei mille personaggi interpretati dal «corpo a pezzi» di Rezza — dai teatri approda in una piazza: «È una sfida, perché sarà il vento a determinare la velocità delle mie trasformazioni, ma il ritmo non cambierà», assicura l'artista in questi tempi impegnato con la Fondazione Bertini per la realizzazione di un film con argomenti suggeriti dagli stessi pazienti. «Stiamo raccogliendo interviste, documenti e video per dire la nostra sul reinserimento dell'elettroshock e la riapertura dei mani-

comi di cui si parla oggi», dice. Impegno civile? «Assolutamente no. Ci appassiona la similitudine che c'è tra noi e chi è considerato folle. Alle persone che soffrono di disagio mentale non frega nulla dello Stato, non si formalizzano in queste carriere, proprio come me e Flavia, che se non avessimo canalizzato la follia nell'arte saremmo come loro». Ma come si fa a non



«È una sfida fare «Pitecus» all'aperto: il vento decide la velocità delle mie trasformazioni

cadere nella trappola della normalità, nella paura di non essere all'altezza? «Quando vedo un politico arrogante non m'interessa avere gli attacchi di panico, perché sono sicuro che tra me e lui, chi sta meglio sono io», risponde lapidario Rezza che chiude con una provocazione: «Auguro a tutti di stare peggio per non avere paura di chi sta veramente male».

Livia Grossi



SECOLI DI STORIA, TOSCANA DI OGGI.

Preparatevi ad assaporare qualcosa di unico in una cornice di storia, di arte e di cultura: a Campiglia Marittima nell'Alta Maremma. Con vista sul golfo che si estende sino a Punta Ala, il Castelletto è al centro di una zona pregiata per i vini e le acque termali, parchi naturali e siti archeologici. Vendesi appartamenti, di varia metratura, finemente restaurati con micro-piscina interna condominiale.

Per informazioni chiama il numero 055.225.560
Visita gli altri progetti su www.abalisse.it

ABALISSE
INVESTIMENTI S.P.A.